

NOI & VOI

GUGLIELMO PEPE

CHE SPECULAZIONE SUGLI ANTICANCRO

Da tempo si denuncia la carenza, se non proprio l'assenza, di importanti farmaci. Le conseguenze per i malati possono essere gravi. Soprattutto se si tratta di cure anti-cancro. La situazione, nota da anni negli Usa, ora sta allarmando anche l'Italia, come ricorda il professor **Umberto Tirelli**, direttore del dipartimento di oncologia medica dell'Istituto Tumori di Aviano. I dati disponibili vengono dagli Stati Uniti dove in sette ospedali su dieci mancano tra i 21 e gli 11 farmaci oncologici e di altre specialità. Questi numeri risalgono al giugno del 2011, però da allora la situazione non sembra migliorata. E non sappiamo se il nostro Paese stia peggio o meglio. Di chi è la colpa? Delle multinazionali, perché produrre farmaci a basso costo, come gli oncologici tradizionali, non conviene. Portano maggiori profitti quelli biologici, venduti a prezzi altissimi. Come contrastare la speculazione, che danneggia i pazienti e il lavoro dei medici? Tirelli è tranchant: ministero e Aifa dovrebbero dire alle aziende che le medicine troppo costose non saranno più approvate se non continueranno a produrre quelle meno care, eppure ancora efficaci contro diversi tipi di tumore. Più chiaro di così.

g.pepe@repubblica.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

